



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017).

1 Premessa e riferimenti normativi

Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in attuazione della Legge delega 6 giugno 2016, n. 106, in particolare dell'art. 9 comma 1 lett. g), disciplina:

- all'art. 72, le modalità di funzionamento e di utilizzo del Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale che costituiscono oggetto di iniziative e progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato (ODV), dalle associazioni di promozione sociale (APS) e dalle Fondazioni del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- all'art. 73 le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le Politiche sociali, specificatamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore, di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 72, la gestione del Fondo è soggetta a programmazione triennale, con determinazione annuale delle linee di indirizzo, finalizzate ad individuare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, previa acquisizione del parere da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti a livello locale, nelle linee di indirizzo annuali sono altresì determinate le risorse finanziarie da destinare alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza regionale, da realizzarsi entro la cornice di accordi di programma di cui all'art. 15 della L. 241/1990.

Con gli Atti di indirizzo 2019 e 2020, rispettivamente approvati con i Decreti ministeriali n. 166 del 12.11.2019 e n. 44 del 12.03.2020, sono stati individuati, per le annualità 2019 e 2020, obiettivi, aree di intervento e linee di attività finanziabili, nonché le risorse destinate a ciascuna Regione e Provincia autonoma, sulla base dell'ammontare complessivo dello stanziamento accertato e disponibile per ciascuno degli anni di programmazione triennale 2019-2021. Alla Regione Veneto è stato assegnato l'importo di € 2.676.494,00 per l'anno 2019, € 2.087.864,00 per l'anno 2020 ed € 1.491.332,00 per l'anno 2021.

Con il presente atto si approvano pertanto i criteri di riparto delle risorse statali a destinazione vincolata assegnate e impegnate con i decreti ministeriali sopra richiamati, al fine di realizzare un programma di interventi diretti a sostenere, a livello regionale, lo svolgimento di attività di interesse generale promosse dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale.

2 Analisi del contesto

L'emergenza epidemiologica da "COVID-19", dichiarata con il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, ha aperto, in brevissimo tempo, una grave fase emergenziale non solo in ambito sanitario ma anche in quello sociale ed economico, con gravi ripercussioni nelle categorie considerate più vulnerabili.

Una fase emergenziale in cui il Terzo settore ha dimostrato di essere una rete di solidarietà flessibile, in grado di mobilitarsi negli interstizi della società, recuperando e organizzando capacità e risorse per ridurre le disuguaglianze e rispondere ai nuovi bisogni generati dalla pandemia.

Diverse sono state le associazioni che hanno segnalato la necessità di rivedere i propri modelli organizzativi, in termini di aumento dei costi operativi o l'interruzione delle proprie attività, dovute alle misure del

contenimento del contagio, o subito pesanti perdite, anche in relazione al diverso orientamento delle scelte di donazioni da parte dei cittadini.

Da un'indagine realizzata dal Forum del Terzo Settore e dal Forum per la Finanza Sostenibile, volta a comprendere l'impatto della pandemia sulle attività degli Enti di Terzo Settore (ETS) è emerso infatti che nove enti su dieci hanno risentito in maniera significativa o elevata dell'impatto del COVID-19 sulle proprie attività.

Con il presente Avviso si rende pertanto necessario riconoscere e rafforzare il ruolo svolto dal Terzo settore nelle politiche sociali regionali, in particolare delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale, anche attraverso apposito sostegno finanziario, utile alla ricostruzione economica e sociale della Regione del Veneto.

3 Linee di finanziamento

Ai fini di dare piena attuazione agli Accordi di programma 2019 e 2020 sono state consultate, in appositi incontri, le rappresentanze del Terzo settore veneto (la Conferenza regionale del volontariato, i Centri di servizio per il volontariato e il Forum del Terzo settore), con le quali è stata condivisa la volontà di destinare le risorse del Fondo, a sostegno di due linee di finanziamento, **tra loro alternative**:

1. **Linea di finanziamento 1 (Iniziative)**: destinata allo svolgimento di attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17, **costituenti Iniziative** volte a fronteggiare l'emergenza da COVID 19 o il post-emergenza, **compresa la rimodulazione dei servizi, dovuta alle misure di contenimento del contagio da COVID 19, tuttora in atto**, per una quota pari a **€ 2.087.864,00 (ADP 2020)**,
2. **Linea di finanziamento 2 (Progetti)**: destinata allo svolgimento di attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17, **costituenti Progetti a rilevanza regionale**, per una quota pari a **€ 2.676.494,00 (ADP 2019)**.

Le attività d'interesse generale **devono essere svolte** nel rispetto delle norme ad oggi vigenti, in tema di emergenza da Covid-19, sia ministeriali che regionali, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e in coerenza con le finalità statutarie dei soggetti attuatori.

Il Legale rappresentante del soggetto attuatore (singolo o capofila) e i soggetti costituenti il partenariato deve/devono, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale **non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari**.

I soggetti attuatori risultati beneficiari di contributo de quo non potranno godere di ulteriori misure di sostegno, adottate per fronteggiare gli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19, a copertura dei medesimi costi indicati negli **Allegati B1 (Piano Finanziario Iniziative) e C2 (Piano Finanziario Progetti)** di cui ai paragrafi n. 9 e n. 10 del presente Avviso, nei limiti della percentuale di finanziamento riconoscibile.

4 Ruolo dei Centri di servizio per il Volontariato

Con il Codice del Terzo settore, in particolare gli articoli 61, 62 e 63, è ampliata e consolidata la funzione dei Centri di servizio per il volontariato (CSV) di erogatore di servizi finalizzati a promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati.

La Regione del Veneto, nell'ambito dei rapporti in essere con i Centri di servizio per il volontariato, dato il coinvolgimento degli stessi nella fase di piena emergenza sanitaria e la loro dimensione di "prossimità", ha già avviato una collaborazione al fine di conoscere, quali attività sono state poste in essere dalle associazioni

del territorio durante il periodo della pandemia, quali sono le associazioni che si sono riorganizzate o riprogrammate al fine di potenziare i servizi a favore della comunità o di generare nuove risposte post Covid-19. Gli elementi raccolti contribuiranno a fornire una maggior conoscenza della realtà in cui operano i potenziali soggetti istanti ai sensi del presente Avviso.

5 Soggetti beneficiari, forma di partecipazione e partenariato

I **soggetti attuatori** di Iniziative e Progetti di rilevanza regionale di cui alle Linee di Finanziamento 1 e 2, sono:

- **organizzazioni di volontariato (Odv) iscritte al Registro** regionale ai sensi della LR 40/1993,
- **associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte al Registro** regionale ai sensi della LR 27/2001, art. 43 o al **Registro nazionale delle Aps, se aventi sede legale nel territorio regionale.**

L'iscrizione è richiesta durante tutto il periodo di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso.

La modalità di partecipazione è **in forma singola**, per la presentazione di **Iniziative** mentre per la presentazione di **Progetti**, è **anche in forma di partenariato**, nel qual caso dovrà essere chiaramente individuato il soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto capofila. Ogni soggetto partner, mediante apposita scheda di adesione, dovrà specificare il ruolo assunto, la parte di attività da svolgere e l'eventuale cofinanziamento della progettualità e potrà partecipare ad una sola progettualità.

In considerazione dell'alternatività delle Linee di Finanziamento, ogni soggetto attuatore potrà presentare una sola richiesta di contributo riferita alle Iniziative o ai Progetti.

Non sono ammessi al presente finanziamento gli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato.

6 Collaborazione gratuita

Alla realizzazione di un progetto di rilevanza regionale è ammessa la **collaborazione a titolo gratuito** di soggetti diversi da ODV e APS, quali enti profit, senza scopo di lucro¹ o enti pubblici. Tale forma di adesione, da rendersi mediante apposita scheda, dovrà evidenziare il ruolo assunto o la parte di attività da svolgere o l'eventuale cofinanziamento della progettualità.

7 Modalità di presentazione delle istanze

7.1 Modalità di trasmissione (PEC)

Le istanze di contributo per le Iniziative e i Progetti dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante, corredate dalla documentazione elencata nell'apposita modulistica evidenziata al successivo paragrafo 9.1 per le **Iniziative** e al paragrafo 10.1 per i **Progetti**. Devono essere trasmesse **esclusivamente** a mezzo **PEC** all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e gli Allegati devono essere esclusivamente **in formato Pdf e non zippato**.

L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della PEC del Centro di servizio per il volontariato territorialmente competente, oppure da casella e-mail non certificata al sopracitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).

7.2 Oggetto della PEC

Nell'oggetto della PEC devono essere indicati i seguenti elementi, a seconda della linea di finanziamento scelta:

“Denominazione del soggetto attuatore – Linea 1 - Iniziative artt. 72 e 73”,

¹ Gli enti del terzo settore o senza scopo di lucro ammissibili sono i soggetti indicati all'art. 4 del D. Lgs. 117/17

“Denominazione del soggetto attuatore – Linea 2 - Progetti artt. 72 e 73”.

La modulistica da utilizzare, **in fase di presentazione dell’istanza di finanziamento**, è **scaricabile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi sociali – Terzo settore www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore** e al medesimo indirizzo sarà resa disponibile anche la **modulistica da utilizzarsi nelle fasi successive (avvio, monitoraggio e rendicontazione)**.

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dei soggetti partner.

8 Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per presentare le istanze di contributo, **pena l’esclusione**, è:

il 31.07.2020 per le “Iniziativa – Linea di Finanziamento 1”

il 10.09.2020 per i “Progetti – Linea di Finanziamento 2”.

L’invio della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell’Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, l’istanza non pervenga all’indirizzo di destinazione completa di tutta la documentazione allegata richiesta.

Sono escluse le istanze presentate dai soggetti attuatori privi di uno o più requisiti di partecipazione, di sottoscrizione e redatte su modulistica diversa da quella richiesta dal presente Avviso per ogni Linea di finanziamento.

9 Criteri per il finanziamento di Iniziative

Linea di finanziamento 1: Iniziative

9.1 Finalità e domanda di ammissione

In coerenza con quanto previsto nell’Atto di indirizzo 2020, richiamato nelle premesse, sono finanziate le attività di interesse generale che costituiscono **Iniziativa** poste in essere per fronteggiare la fase emergenziale e/o da realizzarsi per sostenere il post-emergenza, o che riguardano la rimodulazione dei servizi, causa misure di contenimento del contagio da COVID 19, tuttora in atto.

A titolo esemplificativo rientrano in questa linea di finanziamento anche le attività oggetto delle “*Linee guida per le attività di volontariato nell’ambito dell’emergenza epidemiologica Covid-19*”.²

Le iniziative devono, **pena l’esclusione**:

- essere **coerenti** con le **finalità statutarie**,
- essere realizzate nel territorio regionale,
- **corrispondere ad una o più attività di interesse generale** di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/17,
- **riguardare** uno o più dei seguenti **Obiettivi, la cui numerazione coincide con quella indicata nel nell’Atto di indirizzo 2020, di cui al DM 44/2020³ e al quale si rinvia e le aree di intervento prioritarie collegate a ciascun obiettivo:**

Obiettivo 1 (*Porre fine ad ogni forma di povertà*), **tutte le aree di intervento indicate;**

Obiettivo 3 (*Salute e benessere*), **lettere a), b), c), d), e), l);**

Obiettivo 4 (*Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti*), **lettere a), b), c), d), e), h);**

² Il documento integrale è disponibile alla pagina

<https://www.regione.veneto.it/documents/10797/3292721/Linee+guida+attivit%C3%A0+di+volontariato+09-04-20.pdf/23f3b43d-60c3-4584-815f-69627858e958>

³ <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2020/DM-44-del-12032020-Atto-indirizzo-2020-Terzo-Settore.pdf>

Obiettivo 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze), lettere a) e d);

Obiettivo 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile...), lettere d) e i);

Obiettivo 10 (Ridurre le ineguaglianze), lettere a), c), e), f), g), k).

La richiesta di contributo per le **Iniziative** dovrà essere redatta utilizzando, **pena l'esclusione**, la seguente modulistica, allegata al presente Avviso:

1. **Allegato B Linea di Finanziamento 1 – Istanza di contributo Iniziative**, corredata da copia della carta di identità del sottoscrittore, in corso di validità,
2. **Allegato B1 Linea di Finanziamento 1 – Piano Finanziario Iniziative**, con accluso l'ultimo bilancio consuntivo approvato,
3. **Scheda dati anagrafici e posizione fiscale** (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>).

9.2 Risorse e Piano Finanziario

Le risorse economiche a sostegno dell'Accordo di programma 2020 sono pari a **€ 2.087.864,00**.

Nel Piano finanziario di cui all'**Allegato B1** devono essere evidenziati, **i costi già sostenuti nel periodo a decorrere dal 24.02.2020 e/o quelli preventivabili fino al 31.12.2020**.

Eventuali costi che riguardano l'acquisto, l'adeguamento o il noleggio di attrezzature e mezzi saranno valutati nel complesso dell'iniziativa proposta e finanziati fino ad un massimo del 20% del costo complessivo dell'iniziativa medesima.

9.3 Cause di inammissibilità

Sono escluse le istanze presentate dai soggetti attuatori che allegano un **bilancio consuntivo in perdita** o un piano finanziario con uno scostamento superiore al 20% dei costi sostenuti nell'ultimo bilancio consuntivo approvato, allegato all'istanza medesima (**paragrafo 9.1**). Uno scostamento superiore dovrà essere motivato e sarà valutato dalla Commissione nella complessità della documentazione allegata all'istanza.

9.4 Valutazione, graduatoria delle istanze e Contributo

La verifica di ammissibilità è effettuata da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e inclusione sociale, con apposito provvedimento direttoriale. **Le istanze ritenute ammissibili formano oggetto di una graduatoria in ordine crescente di piano finanziario, compreso tra € 5.000,00 ed € 30.000,00, sovvenzionate con una percentuale massima del 70%**, fino ad esaurimento delle risorse destinate a sostegno delle iniziative.

Le Iniziative che accludono un Piano finanziario con costi superiori a € 30.000,00 e inferiori o pari a € 50.000,00 potranno essere finanziate, nel limite delle risorse disponibili, con un contributo massimo di € 21.000,00.

9.5 Volontari

L'attività prestata dai volontari impiegati nelle **Iniziative** non potrà essere retribuita in alcun modo; l'associazione potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (come ad esempio vitto, viaggio, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso esclusi rimborsi forfettari ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4 del D. Lgs. 117/17.

9.5 Modalità di erogazione e termine di rendicontazione

L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- **acconto pari al 90%** a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore della U.O. sopra citata;

- **saldo pari al 10%** su presentazione – **entro e non oltre il 30.06.2021** - del **rendiconto finale**, redatto coerentemente all'impostazione del Piano Finanziario di cui all'Allegato B1, disponibile in formato editabile sulla pagina del sito dedicata al Terzo settore (Punto 9.1 del presente paragrafo) e **del bilancio consuntivo 2020**, unitamente al verbale di approvazione e **da una relazione sintetica**, sempre coerente al Piano finanziario, che evidenzia, per gli interventi posti in essere durante la fase emergenziale o post Covid-19, i risultati conseguiti, la tipologia e il numero complessivo dei destinatari raggiunti, dei volontari impiegati nonché dell'eventuale personale retribuito.

La liquidazione del contributo assegnato a ciascun beneficiario, sarà subordinata all'effettiva erogazione alla regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'accordo di programma.

Tutte le spese sostenute dovranno essere comprovate da pezze giustificative fiscalmente valide (quali, ad esempio, fatture regolarmente quietanzate, scontrini e ricevute fiscali, note di addebito).

10 Criteri per il finanziamento di progettualità

Linea di finanziamento 2: Progetti di rilevanza regionale.

10.1 Finalità e domanda di ammissione

In osservanza alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo 2019, di cui al DM 166/2019⁴, i progetti devono riguardare gli obiettivi generali, le aree di intervento e le linee di attività specificati **nella scheda progettuale**, di cui all'**Allegato C1**.

In considerazione delle conseguenze economiche e sociali che hanno colpito la popolazione veneta, saranno finanziate **prioritariamente** le progettualità innovative e di **rimodulazione dello svolgimento di attività statutarie**, in grado di dare risposte efficaci ai nuovi bisogni e alle nuove categorie di soggetti vulnerabili che la pandemia ha generato (Paragrafo 11, Punto 4 dei Criteri di valutazione).

La richiesta di contributo per i **Progetti** dovrà essere redatta utilizzando, **pena l'esclusione**, la seguente modulistica, allegata al presente Avviso:

1. **Allegato C** **Linea di Finanziamento 2 - Istanza di contributo Progetti**, corredata da copia della carta di identità del sottoscrittore, in corso di validità,
2. **Allegato C1** **Linea di Finanziamento 2 – Scheda Progettuale**,
3. **Allegato C2** **Linea di Finanziamento 2 – Piano Finanziario Progetti**,
4. **Allegato C3** **Dichiarazione di Partenariato (se previsto)**,
5. **Allegato C4** **Dichiarazione di Collaborazione gratuita (se prevista)**,
6. **Scheda dati anagrafici e posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>).**

10.2 Ambito territoriale, durata delle Iniziative progettuali e conclusione attività.

Le progettualità devono riguardare, **pena l'esclusione**, lo svolgimento di attività di interesse generale nel territorio regionale, anche con una dimensione interprovinciale. Il progetto deve avere una durata **non inferiore a sei mesi**, avviarsi **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di comunicazione del finanziamento e concludersi entro il **31.12.2021**.

La Regione si riserva, a seguito di specifica richiesta adeguatamente motivata, da valutarsi caso per caso, di derogare la data di avvio del progetto o di concedere eventuali proroghe per la conclusione delle progettualità.

⁴ <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2019/DM-166-del-12112019-Atto-indirizzo-2019.pdf>

10.3 Risorse, Finanziamento e Cofinanziamento

Le risorse finanziarie a sostegno dell'Accordo di programma 2019 risultano essere di **€2.676.494,00**.

Il costo complessivo del Progetto dev'essere compreso tra € 25.000,00 ed € 60.000,00 ed il finanziamento è pari all'80% del costo complessivo medesimo.

I soggetti attuatori dovranno garantire almeno il 20% di cofinanziamento rispetto al costo totale del progetto, anche avvalendosi di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati (anche for profit).

Le associazioni che presentano un progetto con un costo complessivo superiore a € 60.000,00, se ritenute ammissibili, potranno essere finanziate con un contributo massimo di **€ 48.000,00** se garantiscono un cofinanziamento tale da coprire l'intero costo progettuale.

Per l'attività espletata dai volontari, il soggetto attuatore (singolo o capofila) potrà valorizzare, nella quota di cofinanziamento, la stima figurativa del corrispondente costo reale, **nei limiti del 10% del costo complessivo del progetto**. Il costo orario da utilizzare per la valorizzazione dell'impegno volontario, per qualsiasi ruolo svolto nelle attività progettuali, è stimato in € 20,00.

10.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute in data antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso sul Burv e **quelle sostenute successivamente al 31.12.2021, fatte salve eventuali richieste di motivata proroga**, per le quali si rinvia al paragrafo 10.2.

Non sono altresì ritenute ammissibili:

- spese in conto capitale;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione sostenuti preventivamente alla data dell'Avviso;
- spese riconducibili a "varie" o "imprevisti";
- oneri relativi ad attività promozionali del soggetto attuatore non direttamente connesse alla proposta progettuale;
- oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- oneri relativi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto.

10.5 Costi ammissibili e limiti di eleggibilità

10.5.1 Limiti percentuali

I **costi di progettazione** non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto.

I **costi di affidamento a persone giuridiche terze** di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo del progetto. L'affidamento richiede apposita delega che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività delegata, la modalità di esecuzione e il dettaglio della spesa; al soggetto attuatore compete di norma gestire in proprio le fasi operative del progetto e pertanto le attività oggetto di delega non devono riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

I **costi del personale impiegato in mansioni di segreteria, coordinamento e monitoraggio** non possono superare il **10%** del costo complessivo del progetto.

Le spese indirette (generalmente di funzionamento) non potranno eccedere il **10%** del costo complessivo del progetto, e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile e autocertificabili in fase di rendicontazione.

I limiti percentuali individuati nel presente paragrafo non potranno essere superati, pena il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

10.5.2 Attività dei Volontari

L'attività prestata dai volontari impiegati nella realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo; l'associazione potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (come ad esempio vitto, viaggio, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso esclusi rimborsi forfetari ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4 del D. Lgs. 117/17.

L'associazione potrà certificare le ore di volontariato svolte per la realizzazione del progetto imputabili nella quota di cofinanziamento, **così come definito al paragrafo 10.3.**

10.5.3 Costi ammissibili

I costi saranno ritenuti ammissibili (compresi quelli per l'acquisto o noleggio di attrezzature nonché per l'adeguamento o il noleggio di autoveicoli **ai quali è riconosciuta una percentuale massima del 20% del costo complessivo del progetto**), solo se strettamente correlati all'azione progettuale approvata, giustificati e debitamente documentati, nonché tracciabili con documenti fiscalmente validi. **L'iva** costituisce costo ammissibile se realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore.

10.5.4 Risorse umane

Per il personale che fornisce prestazioni lavorative nell'attività finanziata con il presente Avviso è necessario, in sede di rendicontazione, allegare:

Se dipendente: il costo lordo sottoscritto dal legale rappresentante, nota di conferimento di incarico (con l'indicazione delle ore dedicate al progetto), controfirmato dal dipendente, il rendiconto delle ore lavorate, cedolino/busta paga con timbro di imputazione al progetto e relativa quietanza e, per le ritenute, copia del modello F24 quietanzato.

Se non dipendente (lavoro autonomo professionale o non professionale): lettera di incarico/contratto (con indicati la durata della prestazione di lavoro, il contenuto, il corrispettivo, la modalità di pagamento...) e fattura quietanzata con indicazione del compenso erogato per lavoro autonomo professionale o per lavoro autonomo occasionale, quietanza e documentazione fiscalmente valida secondo la normativa vigente (notula, ecc.).

10.5.5 Documentazione contabile

Il pagamento dovrà essere dimostrato attraverso documenti contabili quali bonifici bancari con numero di CRO, ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, carta di credito o di debito. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale dove dovranno essere evidenziati i pagamenti effettuati e relativi alle attività progettuali oggetto di finanziamento.

Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

10.5.6 Conservazione documentazione di spesa

La documentazione di spesa dovrà essere conservata dal beneficiario nel rispetto della normativa in materia e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo. Ogni titolo di spesa dovrà riportare l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

Per quanto non espressamente indicato in merito all'ammissibilità delle spese, si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009⁵.

⁵ Disponibile al seguente link: <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2009/20090202-Circolare-2.pdf>

11 Verifica e Criteri di valutazione Progetti

La verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti sono effettuate da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e inclusione sociale, con apposito provvedimento direttoriale.

I progetti che supereranno la verifica di ammissibilità saranno valutati secondo i criteri indicati nella griglia sotto riportata, collocati in graduatoria, **in ordine di priorità e punteggio** e ammessi a finanziamento se conseguiranno un punteggio minimo di **40 punti complessivi su un totale di 100, fino a concorrenza delle risorse disponibili**. In caso di parità di punteggio prevarrà il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto al criterio n. 4 o, se non attinenti al Covid-19, al criterio 2.

Criteri	Indicatori	Punteggio massimo
1. Congruità, coerenza, completezza e rispondenza progetto a obiettivi e aree prioritarie	- Analisi del contesto - Rilevazione bisogni - Coerenza con obiettivi e aree - Chiarezza esposizione - Risultati attesi	15
2. Azioni del progetto	- Chiarezza delle azioni rispetto alle aree di intervento - Efficacia azioni - Ricaduta delle azioni sul territorio (comunale, provinciale, regionale)	15
3. Coerenza con le finalità statutarie e le attività di interesse generale		5
4. Attivazione/potenziamento attività straordinarie per rispondere all'emergenza sociale da Covid-19 o post Covid	- Presa in carico di persone o famiglie già fragili la cui situazione si è ulteriormente aggravata o di nuove vulnerabilità. - Interventi per riprogrammare le attività in risposta ai cambiamenti imposti dalla pandemia - Processi di trasformazione nell'erogazione di servizi.	15
5. Partenariato	Partecipazione plurima di Odv e Aps, (sono privilegiati partenariati che includono Odv e Aps diverse dalle sole articolazioni territoriali)	10
6. Collaborazioni	Coinvolgimento enti pubblici e privati (no profit e profit)	10
7. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari	Rapporto tra il numero e il ruolo dei volontari impiegati in ogni azione e il personale retribuito	15
8. Cofinanziamento	1 punto per ogni punto percentuale superiore al minimo richiesto (20%) per un massimo di 5	5
9. Correttezza Piano finanziario	Coerenza attività, azioni e costi preventivati	10

Totale 100

12 Variazione progetto e Rimodulazione Piano Finanziario

Su richiesta **motivata** del soggetto attuatore potranno essere autorizzate in corso d'opera eventuali modifiche delle attività descritte nella scheda progettuale a condizione che non alterino le finalità del progetto approvato. Relativamente al piano finanziario sono ammesse piccole variazioni, fermo restando l'importo complessivo del progetto, nel rispetto dei limiti percentuali previsti al punto 10.5.1, e della quota di cofinanziamento.

13 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Il finanziamento regionale sarà erogato, su presentazione dell'apposita modulistica (Comunicazione avvio e Rendicontazione) scaricabile dal sito www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore, con le seguenti modalità:

- **acconto pari all'80%** ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila, da trasmettersi entro e non oltre 30 giorni dalla notifica di assegnazione di finanziamento;
- **il saldo pari al 20%** su presentazione – **entro e non oltre il 01.03.2022 (ovvero 60 giorni successivi alla chiusura delle attività prevista al 31.12.2021)** di **relazione finale** sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute da redigersi sull'apposita modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale alla pagina dedicata alla Direzione Servizi sociali, Terzo settore.

La liquidazione del contributo assegnato a ciascun beneficiario, sarà subordinata all'effettiva erogazione alla regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'accordo di programma.

In caso di partenariato la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere redatta dal soggetto capofila.

Qualora l'importo delle spese rendicontate dovesse essere inferiore al costo totale del progetto ammesso a finanziamento (inclusa la quota di co-finanziamento), la somma da erogare a saldo sarà corrispondentemente ridotta in sede di liquidazione.

14 Monitoraggio intermedio

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio intermedio da effettuarsi entro il **31.05.2021**. Gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche della documentazione attestante le spese sostenute, nelle modalità e secondo la modulistica scaricabile dal sito regionale www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore.

15 Pubblicazione graduatorie

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie riferite sia alle Iniziative che ai Progetti, di competenza della Direzione Servizi Sociali, saranno pubblicati sulla pagina dedicata alla Direzione medesima al seguente link: www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16 Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente **Avviso** è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto,

documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso “**è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali**”. L’utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

Il soggetto attuatore (capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all’avvio delle attività, il formulario dell’iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all’Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

17 Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario (inteso come soggetto attuatore singolo o l’insieme dei soggetti costituenti il partenariato):

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso o per l’esecuzione delle attività di progetto;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l’esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall’Amministrazione;
- compia gravi inadempienze nell’attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- non rispetti le regole di pubblicità;
- apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

18 Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

19 Responsabile del procedimento e Informazioni

Il responsabile del procedimento per l’adozione del presente Avviso è il Direttore della Direzione Servizi Sociali. Per informazioni:

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Tel. 041 2791390, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.